



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0120/32 - SG.34 - TON.

Roma, 16 gennaio 2017

Prefetto Franco Gabrielli
Capo della Polizia - Direttore Generale
della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1

ROMA

OGGETTO: Querela avanti Procura della Repubblica contro Sig. Gabriele Villaraggia- contro Sig.ra Sara Simionato - contro Sig. Renato Costalonga

Sig. Capo,

purtroppo sono costretto ancora a informarla circa ulteriori commenti gravemente offensivi per tutti gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, con tre distinti episodi che hanno riguardato Novara, Firenze e Gorizia.

Per quanto attiene a Novara, sulla pagina "pubblica" facebook del quotidiano virtuale "**Novara Today**" erano postati dei gravi insulti nei confronti degli appartenenti alle forze di Polizia ed in particolare, relativamente all'articolo "**La banda dei garage colpisce ancora, svaligiati box**" il Sig. **Gabriele Villaraggia** commentava in tal guisa: "*e non ho paura a dirlo, qui a Novara gli sbirri sono i più collusi e merdosi*"; continuava lo stesso, anche come risposta a commenti di altri utenti facebook "*E sbirro mi chiami x nome è cognome ma tu sei uno stronzo*" (...) "*gli sbirri a Novara sono criminali*" nonché "*ma chi cazzo se ne fotte*". Il Villaraggia pertanto volutamente e consapevolmente dichiarava codeste gravissime affermazioni, che riteniamo di matrice delittuosa, diffamatoria e lesiva anche perché pubblicamente condivise da altri utenti che postavano "mi piace" (all. 1).



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Relativamente a Gorizia, in data 7 gennaio 2017 alle ore 15:30, durante un presidio di dimostranti tenutosi a Gorizia, volto a contestare la riapertura del locale CIE, evento organizzato da Genni Fabrizio, Presidente di Tenda per la Pace e i Diritti, la **Sig.ra Sara Simionato** nata a Trieste il 25.05.1982 dava volutamente lettura di una lettera di contenuto offensivo e calunnioso nei confronti degli appartenenti alla Polizia di Stato, asserendo che la stessa fosse stata redatta da alcuni soggetti ignoti allora trattenuti nel CIE.

In particolare con la lettura del suddetto documento, nel quale venivano descritte le condizioni di disagio in cui verserebbero gli ospiti del CIE, si affermava espressamente, senza fornire alcuna prova o riscontro oggettivo, che : “ (...) *la polizia spesso entra e picchia, circa 3 mesi fa con una manganellata hanno fatto saltare un occhio ad un ragazzo poi lo hanno rilasciato perché stava male, e non volevano casini e quando è uscito senza documenti non poteva più fare nulla contro chi gli aveva fatto perdere l'occhio. Ci trattano come bestie, alcuni operatori usano delle prepotenze, ci trattano male, ci provocano, ci insultano per aspettare la nostra reazione così poi sperano di mandarci in galera, tanto hanno sempre ragione loro. C'è un ragazzo in isolamento che ha mangiato le sue feci, l'hanno portato in ospedale e lo hanno riportato dentro. È da questa mattina che lo sentiamo urlare, nessuno è andato a vederlo, solo un operatore che lo ha trattato in malo modo. Il direttore fa delle promesse quando ci sono delle rivolte, poi passano delle settimane e non cambia mai niente (...)*”.

Orbene, ritengo evidente che l'attribuire la provenienza di un documento che contiene dichiarazioni calunniose a soggetti generici non esime da responsabilità chi dà lettura pubblica dello stesso; pertanto la **Simionato** ha volutamente e consapevolmente espresso le gravissime affermazioni di cui sopra, evidentemente di matrice delittuosa, diffamatoria e calunniosa anche perché pubblicamente diffuse, come verificabile dall'allegato video (*all. 2*).



Infine, in data 11.01.2017 venivo informato che l'utente face book **Sig. Renato Costalonga** postava nei giorni passati dei gravi insulti nei confronti degli appartenenti alle forze di Polizia e in particolare verso l'artificiere della Polizia di Stato rimasto drammaticamente ferito dall'esplosione di un ordigno rinvenuto a Firenze il 1 gennaio u.s. davanti ad una libreria che fa riferimento a Casa Pound, investito dallo scoppio del pacco bomba durante il tentativo di disinnescamento.

In particolare il **Sig. Renato Costalonga** pubblicava un commento accessibile da qualunque utente dal tenore: *"ma che cazzo di frocio sei questo coglione è uno come un altro che ha avuto un infortunio sul lavoro se non gli piace il rischio della sua merda di lavoro vien a far al contadin come me per me gli uomini hanno lo stesso valore SPERO TI CADA LA CASA SULLA TESTA COSI' IMPARI A NON ABBASSARE L'IMORTANZA DI OGNI UOMO NELLA VITA ANCHE UN MURATORE CHE LE SPESE SE LE è SEMPRE PAGATE ma tu sei un FROCIO AMMERDA"* (all. 3).

Pertanto, abbiamo ritenuto doveroso anche in questo caso inviare presso la Procura della Repubblica astrattamente interessate un esposto con funzione di denuncia e querela, essendo gravissimi gli effetti di tali affermazioni, che riteniamo di matrice delittuosa, diffamatoria e apologetica, anche perché pubblicamente diffusi e condivisi.

Considerata la gravità del fatto auspichiamo analoghe iniziative da parte dell'Amministrazione.

Con l'occasione invio i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
- Gianni Tonelli -